



COMUNE CENTOVALLI

# I CONTI DEI COMUNI NEL 2012

John Derighetti e Daniela Baroni

Sezione degli enti locali

*Dopo sei anni consecutivi di risultati di gestione corrente positivi – e finanche eccezionalmente positivi nel biennio 2010/11 – l'esercizio 2012 chiude con un disavanzo complessivo. Dalla statistica allestita sulla base dei consuntivi dei 147 comuni di allora<sup>1</sup> emerge una prima indicazione di rallentamento della situazione finanziaria dei comuni. L'almeno parziale inversione di tendenza non riguarda tutti i comuni nel 2012, ma è marcata soprattutto dall'andamento di alcuni grossi comuni, a partire dal pesante risultato negativo di Lugano che condiziona in modo significativo i risultati d'insieme.*

*Dopo l'eccezionale risultato dell'anno precedente chiuso con un avanzo d'esercizio complessivo da record di 86,2 milioni, la gestione 2012 registra un disavanzo di 18,0 milioni di franchi.*

*Per la prima volta da tempo diminuiscono le entrate correnti globalmente contabilizzate dai comuni, con un calo di 44,9 milioni.*

*I ricavi da imposte segnano una diminuzione di 54,3 milioni.*

*Sul fronte degli investimenti si registrano valori comparativamente sostenuti, con 287,5 milioni di franchi di investimenti lordi rispettivamente 216,5 al netto delle entrate. L'autofinanziamento 2012, mai così basso dal 2006, raggiunge i 152,4 milioni conducendo così a un risultato globale di -64,1 milioni di franchi.*

## **Introduzione**

Il tasso medio complessivo di ammortamento si conferma nel 2012 al medesimo valore del 2011 raggiungendo il buon livello dell'11,5%. Questo grado soddisfacente si spiega anche con la diminuzione della sostanza ammortizzabile realizzata negli ultimi anni a seguito di operazioni di rivalutazione contabile e di riclassificazioni di bilancio consentite da un apposito disposto della LOC proprio con l'obiettivo di favorire l'aumento progressivo del tasso di ammortamento. Anche quest'anno, come quello precedente, il livello degli ammortamenti straordinari si colloca a livelli notevolmente inferiori rispetto a quelli eccezionalmente elevati del biennio 2009-2010, raggiunti anche grazie all'applicazione di questa norma della LOC. Inoltre da rilevare che la netta maggioranza dei comuni, più di cento, ha applicato tassi superiori all'8% e sessantasei comuni oltre il 10%,

che sono gli obiettivi da raggiungere rispettivamente nel 2017 e nel 2019.

Scendono ancora una volta gli oneri per interessi passivi, che toccano il nuovo minimo da quando sono raccolti i dati della statistica.

Nel 2012 l'autofinanziamento generato dall'insufficiente risultato d'esercizio e dal buon livello degli ammortamenti non ha consentito, contrariamente a quanto avvenuto nei cinque esercizi precedenti, di finanziare interamente gli investimenti, che si sono mantenuti elevati nel confronto pluriennale.

Il debito pubblico aumenta quindi nuovamente raggiungendo il valore pro-capite di 3.731 franchi (2011: 3.567), livello nel complesso non soddisfacente, tanto più che in parecchi comuni il valore è di molto più elevato. Il confronto diretto tra comuni va comunque fatto con cautela e deve essere relativizzato tenuto conto delle situazioni specifiche.

<sup>1</sup> I dati del comune di Rovio si riferiscono all'anno 2011, ultimi consuntivi disponibili. Il numero totale di consuntivi è diminuito di 10 unità rispetto all'anno precedente a seguito delle avvenute aggregazioni di Faido (Anzonico, Calpionna, Campello, Cavagnago, Chironico, Faido, Mairengo e Osco), di Serravalle (Ludiano, Malvaglia e Semione) e di Collina d'Oro (Carabietta con Collina d'Oro).

## T.1

## Conto di gestione corrente dei comuni del Ticino, dal 2007

	Importi in mio di franchi						Pro capite in franchi					
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Uscite correnti	1.292,3	1.345,6	1.389,5	1.417,9	1.466,0	1.517,0	3.933	4.082	4.148	4.191	4.351	4.440
Ammortamenti amministrativi	178,5	162,0	240,0	216,9	162,1	170,4	543	491	716	641	481	499
Addebiti interni	21,6	23,5	23,8	25,5	28,2	28,2	66	71	71	75	84	83
<b>Spese correnti</b>	<b>1.492,3</b>	<b>1.531,1</b>	<b>1.653,3</b>	<b>1.660,3</b>	<b>1.656,3</b>	<b>1.715,6</b>	<b>4.542</b>	<b>4.645</b>	<b>4.936</b>	<b>4.908</b>	<b>4.916</b>	<b>5.021</b>
Entrate correnti	1.482,6	1.508,8	1.659,5	1.688,9	1.714,3	1.669,4	4.512	4.577	4.954	4.993	5.088	4.886
Accrediti interni	21,6	23,5	23,8	25,5	28,2	28,2	66	71	71	75	84	83
<b>Ricavi correnti</b>	<b>1.504,2</b>	<b>1.532,3</b>	<b>1.683,3</b>	<b>1.714,4</b>	<b>1.742,5</b>	<b>1.697,6</b>	<b>4.578</b>	<b>4.649</b>	<b>5.025</b>	<b>5.068</b>	<b>5.172</b>	<b>4.969</b>
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>11,9</b>	<b>1,2</b>	<b>29,9</b>	<b>54,1</b>	<b>86,2</b>	<b>-18,0</b>	<b>36</b>	<b>4</b>	<b>89</b>	<b>160</b>	<b>256</b>	<b>-53</b>

Fonte: Statistica finanziaria dei comuni, Sezione degli enti locali, Bellinzona

Il numero di comuni che ha chiuso con un risultato negativo è, come per gli anni passati, una minoranza (38, erano 22 nel 2011 e 34 nel 2010) ma a differenza di allora tra questi figurano pure alcuni centri (quali Lugano, Bellinzona, Mendrisio e Chiasso) con disavanzi anche importanti, in particolare quello di Lugano che con quasi 35 milioni di maggiori uscite condiziona la lettura dell'intero dato cantonale. Il totale dei disavanzi raggiunge 50,6 milioni (2011: 3,4 mio), con valori superiori al milione a Mendrisio, Chiasso, Bellinzona e Savosa, oltre che nel precitato caso di Lugano. I comuni che al contrario hanno conseguito un avanzo di gestione sono stati 109 (2011: 135) con 32,6 milioni di maggiori entrate complessive (2011: 89,6). I comuni che hanno chiuso con gli avanzi d'esercizio più consistenti sono Monteceneri e Ascona (2 mio ciascuno) e Gambarogno (1,7 mio).

Dal sito della Sezione degli enti locali, all'indirizzo <http://www4.ti.ch/di/sel/comuni/dati-finanziari/statistica-finanziaria> si possono scaricare tutte le tabelle della statistica 2012 e degli anni precedenti con i dettagli per i singoli comuni<sup>2</sup>.

### Il conto di gestione corrente

I conti del 2012 chiudono complessivamente con un disavanzo di gestione corrente, dopo sei anni di risultati positivi. A partire dall'esercizio 2006, dopo che nel 2005 si registrò un risultato d'insieme di -16,9 milioni di franchi, i comuni hanno infatti conseguito ogni anno un risultato positivo, che cumulando il periodo 2006-2011 sfiora i 200 milioni di franchi.

Il disavanzo d'esercizio 2012 ammonta a 18 milioni, ciò che equivale a un tasso di copertura delle spese negativo pari al -1,0%, dopo i valori da record registrati l'anno precedente: avanzo d'esercizio di 86,2 milioni per una copertura del 5,3%.

Dalla tabella (T.1) risulta che le spese correnti hanno per la prima volta superato 1,7 miliardi di franchi, con un aumento di 59,3 milioni rispetto all'anno precedente (+3,6%). La crescita è dovuta sostanzialmente all'incremento delle uscite



foto: T. Press / Sara Solcà

(+51 mio equivalente in grandi linee all'aumento dell'anno prima), mentre gli ammortamenti amministrativi salgono di 8,3 milioni, aumento registrato prevalentemente alla voce degli ammortamenti ordinari.

Gli ammortamenti amministrativi si stabilizzano attorno ai 170 milioni di franchi, dopo i livelli del tutto eccezionali raggiunti negli anni 2009/2010.

In quel biennio sono stati soprattutto gli ammortamenti straordinari a raggiungere importi assolutamente inusuali, anche a seguito di operazioni contabili di riclassificazione dei conti (in merito si rimanda ai commenti degli anni scorsi). Nell'esercizio 2012 gli ammortamenti straordinari si attestano a 31,4 milioni di franchi, cifra analoga a quella dell'anno precedente (30,1 mio). Sono stati effettuati da 45 comuni piuttosto eterogenei, in undici casi per importi superiori al milione di franchi: Brissago, Castel San Pietro, Cugnasco-Gerra, Bioggio, Camorino, Cadempino, Morcote, Biasca, Comano, oltre che Faido e Serravalle questi ultimi nell'ambito del risanamento cantonale a supporto dell'aggregazione.

Nel 2012 gli ammortamenti ordinari raggiungono i 138,3 milioni di franchi, con un aumento di quasi 7 milioni rispetto all'anno precedente.

Contenutissimi ancora una volta gli ammortamenti dell'eccedenza passiva (0,7 milio-

<sup>2</sup> Soprattutto nella lettura e nel confronto dei singoli casi, occorre tener presente che una serie di comuni – in numero limitato ma in aumento – ha integrato i conti relativi alla distribuzione dell'acqua potabile nella contabilità generale del comune. Generalmente invece, questi sono tenuti separatamente nell'ambito di una azienda municipalizzata che non risulta nei consuntivi comunali. Segnaliamo ad esempio i casi di Agno, Alto Malcantone, Bedano, Collina d'Oro, Comano, Gambarogno, Gravesano, Manno, Mezzovico-Vira, Prato Leventina, Sorengo, Vernate e Vezia nei cui conti figurano anche costi, ricavi, investimenti, averi e debiti relativi all'approvvigionamento idrico che negli altri comuni non sono inclusi nei conti dei comuni.

## T.2

## Spese e ricavi della gestione corrente dei comuni del Ticino, per genere di conto, dal 2009

	Importi in mio di franchi				Pro capite in franchi				Percentuale			
	2009	2010	2011	2012	2009	2010	2011	2012	2009	2010	2011	2012
<b>Spese</b>												
30 Spese per il personale	569,8	580,9	596,4	612,6	1.701	1.717	1.770	1.793	34,5	35,0	36,0	35,7
31 Spese per beni e servizi	267,4	278,9	286,7	302,2	798	824	851	884	16,2	16,8	17,3	17,6
32 Interessi passivi	66,8	62,0	60,0	55,5	199	183	178	163	4,0	3,7	3,6	3,2
330 Ammortamenti patrimoniali	19,3	16,9	21,7	16,5	58	50	64	48	1,2	1,0	1,3	1,0
331/332/333 Ammort. ammin.	240,0	216,9	162,1	170,4	716	641	481	499	14,5	13,1	9,8	9,9
35 Rimborsi a enti pubblici	114,7	107,3	109,2	109,1	342	317	324	319	6,9	6,5	6,6	6,4
36 Contributi propri	344,3	365,5	386,3	411,6	1.028	1.081	1.147	1.205	20,8	22,0	23,3	24,0
37 Riversamento contributi	0,9	0,8	0,6	0,7	3	2	2	2	0,1	0,0	0,0	0,0
38 Versamenti a finan. speciali	6,0	5,4	5,1	9,0	18	16	15	26	0,4	0,3	0,3	0,5
39 Addebiti interni	23,8	25,5	28,2	28,2	71	75	84	83	1,4	1,5	1,7	1,6
<b>Totale</b>	<b>1.653,3</b>	<b>1.660,3</b>	<b>1.656,3</b>	<b>1.715,6</b>	<b>4.936</b>	<b>4.908</b>	<b>4.916</b>	<b>5.021</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Ricavi</b>												
40 Imposte	1.014,8	1.046,7	1.105,5	1.051,2	3.030	3.094	3.281	3.077	60,3	61,1	63,4	61,9
41 Regalie e concessioni	39,0	40,3	45,9	45,4	116	119	136	133	2,3	2,3	2,6	2,7
42 Redditi della sostanza	171,1	135,0	89,4	86,9	511	399	265	254	10,2	7,9	5,1	5,1
43 Ricavi per prestazioni	217,8	224,1	224,4	234,2	650	663	666	686	12,8	13,1	12,9	13,8
44 Contributi senza fine specifico	65,6	88,5	101,0	106,1	196	261	300	311	3,9	5,2	5,8	6,3
45 Rimborsi da enti pubblici	27,2	26,2	28,1	28,9	81	77	84	85	1,6	1,5	1,6	1,7
46 Contributi per spese correnti	121,8	126,2	118,2	114,8	364	373	351	336	7,2	7,4	6,8	6,8
47 Contributi da riversare	0,6	0,6	0,4	0,4	2	2	1	1	0,0	0,0	0,0	0,0
48 Prelevamento da fin. speciali	1,5	1,3	1,4	1,5	4	4	4	4	0,1	0,1	0,1	0,1
49 Accreditati interni	23,8	25,5	28,2	28,2	71	75	84	83	1,4	1,5	1,6	1,7
<b>Totale</b>	<b>1.683,3</b>	<b>1.714,4</b>	<b>1.742,5</b>	<b>1.697,6</b>	<b>5.025</b>	<b>5.068</b>	<b>5.172</b>	<b>4.969</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Statistica finanziaria dei comuni, Sezione degli enti locali, Bellinzona

ni, solo di poco al di sopra del 2011) nei comuni con capitale proprio negativo, che sono in costante diminuzione grazie soprattutto ai risanamenti attuati con le aggregazioni.

Per la prima volta da tempo si registra una diminuzione sul fronte delle entrate correnti, con un calo di 44,9 milioni rispetto al 2011 (-2,6%).

Le uscite correnti, come già indicato, aumentano di 51 milioni di franchi. Più in dettaglio dai dati della tabella [T. 2] risulta che questo incremento è dovuto per 16,2 milioni all'aumento della spesa per il personale, cresciuta del 2,7% rispetto al 2011 (nel 2011 questa posta era aumentata di 15,5 milioni). I costi per il personale rappresentano la maggior voce di spesa, come negli anni scorsi per oltre un terzo del totale.

Crescita importante delle spese per beni e servizi, che con un incremento di 15,5 milioni (+5,4%) superano per la prima volta i 300 milioni totali. Il peso relativo di questa categoria di spesa si conferma attorno a un sesto del totale.

Per il quarto anno consecutivo diminuisce ulteriormente l'onere per interessi passivi che nel 2012 tocca il nuovo minimo valore nominale da quando sono raccolti i dati della statistica. Con una contrazione di 4,5 milioni rispetto al 2011, i costi per interessi passivi ammontano a 55,5 milioni di franchi: meno della metà degli importi riferiti alla fine degli anni Novanta. Gli oneri per interessi corrispondono oggi al 3,2% del totale delle spese comunali (163 fr. per abitante), nel 1998 rappresentavano il 10% delle spese e negli anni precedenti ancora di più (fino a 466 fr. pro-capite).

Gli ammortamenti sui beni patrimoniali si

riducono di oltre 5 milioni, tornando ai valori comparativamente bassi del 2010.

Come già ricordato, gli ammortamenti amministrativi si attestano a 170 milioni di franchi, ciò che permette di conseguire il medesimo tasso di ammortamento dell'anno 2011 pari al buon livello dell'11,5%.

Come già in quell'anno, anche nel 2012 la netta maggioranza dei comuni applica un tasso d'ammortamento almeno dell'8%, obiettivo fissato dalla LOC per l'anno 2017. Gli ammortamenti ordinari hanno raggiunto 138,3 milioni di franchi, ciò che corrisponde a un tasso medio di ammortamento del 9,6%, equivalente a quello del 2011.

I rimborsi a enti pubblici, che comprendono essenzialmente i contributi ai consorzi, restano stabili a poco più di 109 milioni, un valore contenuto rispetto all'andamento pluriennale.

Ancora una volta in crescita i contributi a terzi che, passando da 386,3 a 411,6 milioni di franchi, incrementano di 25,3 milioni. In questo gruppo si annoverano gli importanti contributi comunali ai fondi centrali delle assicurazioni sociali, nonché quelli per gli anziani ospiti di istituti e per lo Spitex, spese per lo più legate al gettito d'imposta cantonale dei comuni, globalmente in crescita negli anni, anche se la tendenza potrebbe invertirsi nel prossimo futuro (si veda commento ai ricavi). Inoltre fa parte di questo gruppo anche il contributo di livellamento, per i comuni paganti, che nel 2012 ha raggiunto 58,7 milioni di franchi.

Le rimanenti spese consistono in partite di giro o in operazioni puramente contabili e di rilievo relativo.



## T.3

Conto di gestione corrente dei comuni del Ticino, per funzione, dal 2009<sup>1</sup>

	2009			2010			2011			2012		
	Spese	Ricavi	Saldo	Spese	Ricavi	Saldo	Spese	Ricavi	Saldo	Spese	Ricavi	Saldo
0 Amministrazione	505	98	407	526	89	437	541	87	454	546	94	452
1 Sicurezza pubblica	302	119	183	304	123	181	318	127	191	331	130	200
2 Educazione	790	250	539	794	253	540	809	250	559	794	240	555
3 Cultura e tempo libero	252	54	197	265	57	207	286	61	225	307	62	245
4 Salute pubblica	60	5	55	61	4	57	65	3	62	68	6	63
5 Previdenza sociale	1.027	335	692	1.065	337	728	1.101	345	755	1.179	354	825
6 Traffico	425	124	302	434	127	306	442	133	309	461	133	328
7 Protezione ambiente	422	258	164	394	244	150	405	255	150	404	259	145
8 Economia pubblica	23	129	-107	24	150	-126	27	148	-122	26	145	-119
9 Finanze e imposte	1.141	3.663	-2.522	1.052	3.694	-2.642	934	3.774	-2.840	906	3.546	-2.640

<sup>1</sup> Importi pro capite in franchi.

Fonte: Statistica finanziaria dei comuni, Sezione degli enti locali, Bellinzona

Sul fronte dei ricavi risalta la contrazione del gettito fiscale: le imposte contabilizzate nella gestione 2012 sono inferiori a quelle dell'anno precedente per la prima volta dopo molti anni. La diminuzione è pari a 54,3 milioni, di cui 33,2 registrati a Lugano, e riconduce i ricavi da imposte all'analogo livello dell'anno 2010.

Solo in leggera contrazione l'introito per regalie e concessioni, dopo il consistente incremento del precedente anno.

Diminuzione anche per quanto riguarda i redditi della sostanza che scendono di 2,5 milioni, dopo che già nel 2011 si erano contratti in misura notevolissima rispetto agli insoliti valori del 2009/10 derivanti soprattutto dalla registrazione di utili contabili a seguito della rivalutazione di beni patrimoniali.

Registrano per contro un aumento, pari a quasi 10 milioni, i ricavi per prestazioni e tasse che si attestano a 234,2 milioni di franchi.

In crescita pure i contributi senza fine specifico, tra cui figurano i contributi della perequazione intercomunale, che aumentano di 5,1 milioni.

Per contro in contrazione i contributi per le spese correnti (tra cui i sussidi cantonali sugli stipendi dei docenti comunali), che diminuiscono di 3,4 milioni, toccando 114,8 milioni di franchi.

La tabella [T.3] presenta i dati pro-capite per le diverse funzioni assolate dai comuni in cui è suddiviso il conto di gestione corrente.

Si conferma ancora una volta il netto primato dei costi legati alla "Previdenza sociale", che presentano un significativo aumento di 70 franchi netti per abitante. Questa categoria comprende i versamenti ai fondi centrali delle assicurazioni sociali e le prestazioni comunali complementari in questi ambiti, gli oneri derivanti dalle politiche a favore degli anziani, di protezione dei giovani e quelle collegate all'assistenza. Una tipologia di intervento in costante crescita.

Le spese nette inerenti gli ambiti "Educazione" e "Amministrazione", che seguono per ordine di consistenza dell'onere, restano invece ai livelli dell'anno 2011, anzi registrano una lieve diminuzione di qualche franco pro-capite.

Il quarto settore per ordine di spesa, quello del "Traffico", presenta invece un aumento delle spese a fronte di ricavi costanti. Anche i costi collegati agli ambiti "Sicurezza" e "Cultura e tempo libero" tendono a crescere, mentre proseguono da anni la progressiva contrazione dei costi netti dedicati alla "Protezione dell'ambiente".

### **Il conto degli investimenti e il conto di chiusura**

Accanto al Conto di gestione corrente, il Conto amministrativo comprende il Conto degli investimenti, dove vengono registrate le uscite e le entrate relative all'acquisizione di beni dure-

## T. 4

## Conto degli investimenti e conto di chiusura dei comuni del Ticino, dal 2007

	Importi in mio di franchi						Pro capite in franchi					
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2007	2008	2009	2010	2011	2012
<b>Conto degli investimenti netti</b>												
Uscite per investimenti	241,8	220,7	243,9	255,0	282,2	287,9	736	670	728	754	838	843
/. Entrate per investimenti	63,4	66,0	64,3	57,0	50,3	71,4	193	200	192	169	149	209
Investimenti netti	178,4	154,7	179,6	198,0	232,0	216,5	543	469	536	585	688	634
<b>Calcolo dell'autofinanziamento</b>												
Ammortamenti amministrativi	178,5	162,0	240,0	216,9	162,1	170,4	543	491	716	641	481	499
Risultato d'esercizio	11,9	1,2	29,9	54,1	86,2	-18,0	36	4	89	160	256	-53
Autofinanziamento	190,4	163,2	269,9	271,0	248,3	152,4	580	495	806	801	737	446
<b>Conto di chiusura</b>												
Investimenti netti	178,4	154,7	179,6	198,0	232,0	216,5	543	469	536	585	688	634
/. Autofinanziamento	190,4	163,2	269,9	271,0	248,3	152,4	580	495	806	801	737	446
Necessità di finanziamento	-12,0	-8,5	-90,3	-73,0	-16,4	64,1	-37	-26	-270	-216	-49	188

Fonte: Statistica finanziaria dei comuni, Sezione degli enti locali, Bellinzona



voli il cui costo netto sarà caricato alla gestione corrente nel corso del periodo di utilizzazione del bene attraverso la contabilizzazione degli ammortamenti.

Come già nell'anno 2011, il valore degli investimenti netti ha superato l'importo di 200 milioni [T. 4]. Le uscite per investimento del 2012 sono ammontate a 287,9 milioni, con una leggera crescita di 5,7 milioni rispetto all'anno prima. Molto più consistente la crescita delle entrate per investimento (+21,1 mio), ciò che si traduce con un volume di investimenti netti di 216,5 milioni, 15,5 in più rispetto al precedente anno.

Le uscite d'investimento hanno riguardato per oltre 110 milioni di franchi le opere del genio civile (2011: 98,2) e per quasi 100 milioni le costruzioni edili, valore analogo a quello dell'anno precedente. Alle entrate rileviamo sussidi cantonali per 25,7 milioni, contro i 16,5 dell'anno precedente, e contributi di miglioria e di costruzione delle canalizzazioni per oltre 24 milioni, otto in più rispetto al 2011.

Quasi 38% degli investimenti netti totali è stato effettuato da Lugano che come nell'anno 2011 ha raggiunto un valore di poco inferiore agli 82 milioni di franchi, seguita da Mendrisio (13,0) e Bellinzona (5,7).

A fronte di investimenti netti per 216,5 milioni l'esercizio 2012 registra un autofinanziamento di molto inferiore pari a 152,4 mio, ragione per cui, dopo cinque anni consecutivi di risultati totali positivi, nel 2012 gli investimenti non possono essere integralmente autofinanziati dai comuni. Il risultato totale dell'anno presenta una necessità di finanziamento pari a 64,1 milioni di franchi che va quindi ad aumentare il debito pubblico.

### **Il bilancio patrimoniale**

Come già nel 2011, anche nel 2012 il totale di bilancio aumenta di oltre 100 milioni di franchi, passando da 3.317,8 a 3.425,2 milioni [T. 5]. Questo incremento è dovuto grosso modo in parti uguali alla crescita dei beni patrimoniali da un lato e di quelli amministrativi dall'altro.

Sul fronte dei passivi, il capitale di terzi aumenta in modo considerevole per 124,1 milioni di franchi. Invece il capitale proprio totale, al netto delle eccedenze passive, dopo parecchi anni di progressiva crescita, nel 2012 diminuisce di una ventina di milioni, di cui 18 per effetto del disavanzo di gestione corrente (la variazione rimanente a seguito di altri fattori minori).

La quota di capitale proprio [T. 6] perde 1,2 punti percentuali portandosi al 18,4% del totale dei passivi, un valore ancora soddisfacente, posto che dal 20% l'indicatore è considerato buono.

## T.5

## Bilancio patrimoniale e debito pubblico dei comuni del Ticino, dal 2007

	Importi in mio di franchi						Pro capite in franchi					
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Beni patrimoniali	1.316,9	1.343,9	1.388,1	1.457,2	1.462,0	1.519,8	4.008	4.077	4.144	4.306	4.339	4.448
Beni amministrativi	1.841,8	1.855,5	1.779,0	1.754,6	1.852,7	1.905,4	5.605	5.629	5.311	5.187	5.499	5.577
<b>Totale attivi</b>	<b>3.158,7</b>	<b>3.199,3</b>	<b>3.167,1</b>	<b>3.211,8</b>	<b>3.314,7</b>	<b>3.425,2</b>	<b>9.613</b>	<b>9.706</b>	<b>9.455</b>	<b>9.495</b>	<b>9.838</b>	<b>10.025</b>
Capitale di terzi	2'540,0	2.570,7	2.530,3	2.547,8	2.559,9	2.684,0	7.730	7.799	7.554	7.532	7.597	7.856
Finanziamenti speciali	98,9	102,7	99,3	102,2	103,9	110,7	301	312	297	302	308	324
Capitale proprio	519,8	526,0	537,4	561,8	650,9	630,5	1.582	1.596	1.605	1.661	1.932	1.846
<b>Totale passivi</b>	<b>3.158,7</b>	<b>3.199,3</b>	<b>3.167,1</b>	<b>3.211,8</b>	<b>3.314,7</b>	<b>3.425,2</b>	<b>9.613</b>	<b>9.706</b>	<b>9.455</b>	<b>9.495</b>	<b>9.838</b>	<b>10.025</b>
<b>Calcolo debito pubblico</b>												
Capitale di terzi	2.540,0	2.570,7	2.530,3	2.547,8	2.559,9	2.684,0	7.730	7.799	7.554	7.532	7.597	7.856
Finanziamenti speciali	98,9	102,7	99,3	102,2	103,9	110,7	301	312	297	302	308	324
/. Beni patrimoniali	1.316,9	1.349,9	1.388,1	1.457,2	1.462,0	1.519,8	4.008	4.077	4.144	4.306	4.339	4.448
<b>Debito pubblico</b>	<b>1.322,0</b>	<b>1.329,4</b>	<b>1.241,5</b>	<b>1.192,8</b>	<b>1.201,8</b>	<b>1.274,8</b>	<b>4.023</b>	<b>4.033</b>	<b>3.706</b>	<b>3.526</b>	<b>3.567</b>	<b>3.731</b>

Fonte: Statistica finanziaria dei comuni, Sezione degli enti locali, Bellinzona

Ancora in diminuzione il numero di comuni in situazione di eccedenza passiva, cioè con capitale proprio negativo, che dalle 20 del 2011 scende a 16 unità, per un importo totale di 8,7 milioni (2011: 9,5). Dieci di questi comuni sono nel frattempo aggregati e risanati (comuni della Valcolla e Meride) oppure in via di aggregazione (nelle valli Onsernone e Verzasca).

Il debito pubblico complessivo dei comuni registra una progressione di 73 milioni di franchi<sup>3</sup>, dopo i consistenti cali registrati nel 2009 e nel 2010.

In valori pro-capite il dato relativo al debito pubblico passa da 3.567 a 3.731 franchi, ciò che corrisponde a un aumento di 164 franchi, riportandosi così sui livelli dall'anno 2009. L'attuale livello del debito pubblico per abitante rimane quindi piuttosto basso nel confronto cronologico dei comuni ticinesi, ma resta pur sempre elevato. A livello intercantonale infatti, l'indebitamento è ancora molto sopra la media e solo in due cantoni (Basilea Città e Giura) risulta più elevato. Nel 2012, in 16 cantoni questo valore non supera i 2.000 franchi pro-capite, importo che rappresenta la soglia sotto la quale sarebbe auspicabile poter scendere<sup>4</sup>.

### Gli indicatori finanziari

Gli indicatori finanziari sono, di regola, delle percentuali che mettono in relazione grandezze desunte dai conti. Nel riquadro a fine testo sono definiti gli indicatori utilizzati con le relative scale di valutazione. Queste ultime sono state adeguate tenuto conto delle nuove regole relative ai tassi d'ammortamento e sono riprese dalle indicazioni della Conferenza delle autorità di vigilanza sulle finanze comunali (pubblicate in Info n. 26, marzo 2014), ritenute quindi a livello intercantonale.

Applicando le valutazioni proposte è possibile dare un giudizio sommario sulla situazione del singolo comune e dal confronto con i valori medi cantonali [T. 6] e regionali [T. 7] si può situare un comune rispetto all'andamento generale.



Foto: TI Press / Benedetto Galli

Gli indicatori finanziari hanno però anche dei limiti, nel senso che descrivono una situazione ma non ne indicano le cause. Per identificarle si dovrà esaminare il contesto specifico comunale e analizzare approfonditamente bilancio, conto di gestione corrente e conto degli investimenti su più anni.

Come già rilevato, quest'anno il grado di copertura medio delle spese correnti è negativo – per la prima volta dopo anni – e si è stabilito a -1,0% (2011: +5,3%). Il dato della mediana (+2,5%) evidenzia tuttavia come per la maggioranza dei comuni il risultato d'esercizio possa essere considerato soddisfacente.

<sup>3</sup> Il risultato globale [T. 4] indica una chiusura negativa per 64,1 mio cui dovrebbe corrispondere un uguale aumento del debito pubblico che, invece, aumenta di 73 milioni. La differenza può essere spiegata, ad esempio, da operazioni effettuate direttamente a bilancio senza passare dal conto di gestione corrente o da quello degli investimenti o altri fattori contingenti.

<sup>4</sup> Conferenza delle autorità di vigilanza sulle finanze dei comuni, Info n. 26, marzo 2014

T. 6  
Indicatori finanziari dei comuni del Ticino, dal 2007 (in %)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2012 (mediana <sup>1</sup> )	Valutazione indicatore medio 2012
Copertura delle spese correnti	0,9	0,1	1,9	3,3	5,3	-1,0	2,5	disavanzo moderato
Ammortamento beni amministrativi	10,3	9,2	13,9	13,2	11,5	11,5	9,5	> all'obiettivo di legge
Quota degli interessi	-0,5	-0,8	-1,2	-1,4	-1,2	-1,6	0,4	molto bassa
Quota degli oneri finanziari	7,4	7,8	6,3	6,7	6,4	6,7	10,7	media
Grado di autofinanziamento	106,8	105,6	150,4	137,3	107,1	70,4	121,4	appena sufficiente
Capacità di autofinanziamento	12,8	10,8	16,3	16,1	14,5	9,1	15,4	debole
Debito pubblico pro capite in fr.	4.023	4.033	3.706	3.526	3.567	3.731	3.472	elevato
Quota di capitale proprio	16,3	16,3	16,9	17,4	19,6	18,4	17,1	media
Quota di indebitamento lordo	155,7	155,5	138,2	137,4	134,7	144,7	151,6	discreta-alta
Quota degli investimenti	15,8	14,2	15,2	15,3	16,2	16,0	16,0	media

<sup>1</sup> La mediana è il numero che occupa la posizione centrale di un insieme di numeri, quindi metà dei comuni ha un valore superiore alla mediana e l'altra metà inferiore.  
Fonte: Statistica finanziaria dei comuni, Sezione degli enti locali, Bellinzona

T. 7  
Indicatori finanziari dei comuni del Ticino, per regioni, dal 2010 (in %)

	Mendrisiotto			Luganese			Locarnese e Vallemaggia			Bellinzonese			Tre Valli		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012
Copertura spese correnti	2,5	3,0	-0,2	3,1	6,4	-3,1	4,5	5,4	2,2	2,6	3,7	0,1	4,2	5,2	2,1
Ammortamenti amministrativi	9,5	9,7	9,2	11,8	14,2	12,7	20,1	9,2	9,4	11,1	10,0	11,7	12,0	11,7	15,2
Quota degli interessi	-2,4	-2,1	-2,8	-1,5	-1,1	-1,4	-1,1	-1,4	-1,9	-1,3	-1,4	-1,6	0,5	0,3	-0,1
Quota oneri finanziari	5,1	5,5	5,2	6,7	5,9	6,3	6,2	7,6	7,5	6,7	6,1	6,7	11,2	9,9	9,9
Grado di autofinanziamento	86,0	119,4	68,9	104,1	92,2	35,6	358,4	134,8	161,9	126,5	105,7	121,3	157,7	169,6	369,0
Capacità di autofinanziamento	10,9	11,8	8,4	14,2	14,9	6,1	25,2	15,2	12,9	12,4	12,2	10,4	18,8	18,8	19,2
Debito pubblico/abitante (fr.)	2.786	2.733	2.879	3.893	3.986	4.547	3.903	4.115	3.952	2.410	2.366	2.267	4.038	3.771	3.243
Quota di capitale proprio	20,2	21,2	20,3	19,9	22,1	19,3	12,3	14,9	15,8	16,4	18,5	18,6	10,0	12,5	14,1
Quota di indebitamento lordo	110,5	107,8	114,9	144,1	137,8	159,6	141,5	153,7	150,9	120,9	114,8	112,3	160,3	151,1	140,4
Quota degli investimenti	16,1	14,0	15,5	15,8	17,7	17,8	13,3	14,7	14,0	13,2	13,9	10,3	19,7	17,3	17,9

Fonte: Statistica finanziaria dei comuni, Sezione degli enti locali, Bellinzona

La percentuale di ammortamento sui beni amministrativi è rimasta costante rispetto al 2011, collocandosi nuovamente a un livello superiore al 10%, obiettivo da raggiungere gradualmente secondo la LOC (8% entro il 2017, 10% entro il 2019). La mediana è però inferiore, situandosi al 9,5%, dato comunque migliore della mediana 2011 che raggiungeva l'8,7%. In oltre 100 comuni il tasso d'ammortamento raggiunge già l'obiettivo fissato per il 2017. Peraltro va anche rilevato che il valore qui esposto è un dato complessivo che non scorpora, per motivi tecnici, le infrastrutture di approvvigionamento e smaltimento delle acque come invece occorrerebbe fare e come effettivamente fanno i singoli comuni. È pertanto da ritenere che il tasso di ammortamento effettivo, tenuto conto della differenziazione per queste opere che non dovrebbero rientrare nella sostanza ammortizzabile, sia in realtà ancora migliore.

La quota degli interessi, che rimangono a tassi particolarmente bassi, resta decisamente in campo negativo diminuendo ulteriormente rispetto all'anno prima per fissarsi al -1,6%, valore più basso da quando vengono rilevati i dati. La mediana si riduce anch'essa passando dallo 0,5% allo 0,4%, segno che le differenze si assottigliano ulteriormente (2010: 0,9%). Tuttavia solo una piccola minoranza di comuni (31) si trova sotto la media, ma tra questi sono comprese le città

di Lugano, Bellinzona, Locarno, Mendrisio e Chiasso, che evidentemente condizionano il valore complessivo.

La quota degli oneri finanziari torna al medesimo livello del 2010 fissandosi al 6,7%. Il dato mediano al 10,7% – analogo a quello dell'anno prima – conferma che per molti comuni la situazione è più onerosa, anche se la tendenza generale è alla diminuzione.

Il grado di autofinanziamento subisce un importante ridimensionamento e, dopo anni di livelli molto positivi, si riporta ai livelli del 2005 raggiungendo l'appena sufficiente valore di 70,4%. Questo risultato d'insieme è molto condizionato dal pessimo dato di Lugano che, con alcuni piccoli comuni, registra un autofinanziamento negativo, cosa che costituisce un indicatore molto sfavorevole. Anche altri comuni importanti presentano valori di autofinanziamento insufficienti rispetto all'obiettivo minimo che nelle valutazioni viene collocato al 70%. La mediana del grado di autofinanziamento è invece situata ancora a un buon livello, ben superiore al 100% che indica che la situazione della maggioranza dei comuni si mantiene tuttora positiva su questo fronte.

Analoghe considerazioni possono essere fatte riguardo la capacità di autofinanziamento il cui valore medio diminuisce in modo importante scendendo sotto la soglia della sufficienza a causa dei risultati negativi di alcuni comuni.





Anche in questo caso la mediana rimane infatti decisamente superiore indicando che la situazione in molti casi è migliore.

Il debito pubblico registra una progressione del 4,5% passando da 3.567 a 3.731 franchi per abitante, livello tuttora insoddisfacente come già rilevato in precedenza. Il dato mediano scende per la prima volta al di sotto di quello medio confermando l'indicazione precedente. Va però sottolineato che nel confrontare dati di questo tipo occorre rilevare l'eventuale presenza nei conti anche delle contabilità di aziende quali quella dell'acqua potabile o di debiti di consorzi, suscettibili di aumentare i valori che altri comuni hanno registrati al di fuori dei propri consuntivi e falsando pertanto un semplice confronto diretto non necessariamente significativo.

Logicamente la quota di indebitamento lordo registra un aumento, e sale di 10 punti percentuali portandosi al 144,7%, valore sempre elevato che significa che i debiti verso gli istituti di credito corrispondono al 145% dei ricavi annui, mentre sarebbe auspicabile un valore fra il 50 e il 100%. Il valore mediano rimane in questo caso sostanzialmente il medesimo del 2011.

La tabella [T. 7] illustra gli indicatori finanziari degli ultimi tre anni nelle cinque regioni del Cantone.

I valori 2012 presentano una chiara distinzione nell'evoluzione tra Sopraceneri e Sottoceneri. La prima regione ha manifestamente accusato il colpo dell'andamento difficoltoso del mondo economico, in particolare finanziario e registra praticamente tutti gli indicatori al ribasso o negativi all'esatto contrario del Sopraceneri.

La gestione si chiude con un avanzo d'esercizio nel Bellinzonese, nel Locarnese e nelle Tre Valli. Solo in queste regioni aumenta il tasso di ammortamento, che tuttavia è a un buon livello ovunque. Così non si può dire del grado di autofinanziamento, molto insufficiente nel Luganese e al limite nel Mendrisiotto, mentre altrove supera abbondantemente il 100%. Di

conseguenza il debito pubblico aumenta nel Sottoceneri e scende altrove.

Va ad ogni modo sempre ricordato che questi dati riuniscono realtà di regioni anche parecchio eterogenee e che queste hanno potenzialità e pressione fiscale sensibilmente diverse e che quindi un confronto diretto va relativizzato.

In linea generale si può comunque rilevare che la conseguenza di questo andamento è un ulteriore avvicinamento delle situazioni regionali, un tempo molto più accentuatamente diversificate.

### **Conclusioni e previsioni**

Il commento ai molto positivi risultati del 2011 concludeva indicando che "all'orizzonte però si profila un'inversione di tendenza, che probabilmente emergerà già con i consuntivi 2012 che si annunciano più problematici".

Alla luce dei risultati, il 2012 si presenta in effetti decisamente meno brillante rispetto agli anni recenti, in primo luogo con il pesante condizionamento dei dati di Lugano che, anche in prospettiva, lasciano intravedere difficoltà nell'equilibrio complessivo.

La metà dei comuni ha contabilizzato nel 2012 un gettito d'imposta inferiore all'anno precedente, in 12 comuni per importi superiori al milione di franchi. Oltre al già citato caso di Lugano anche altre località direttamente legate all'andamento della piazza finanziaria, quali Manno (-3,9 mio), Chiasso (-3,3) o Paradiso (-2,5).

Dopo una serie di esercizi positivi, in particolare molto positivi nell'ultimo triennio, il 2012 sembra dunque segnare un cambio di passo, non (ancora?) generalizzato ma significativo. L'incognita sull'evoluzione del gettito, in primis quello collegato al settore finanziario rimane in primo piano per determinare l'andamento futuro. Evidentemente, a termine gli effetti andranno estendendosi anche a comparti che per il momento non accusano conseguenze tangibili.

## Definizione degli indicatori e proposta di scala di valutazione

### Copertura delle spese correnti

[(ricavi correnti senza accrediti interni e rversamenti - spese correnti senza addebiti interni e rversamenti) / spese correnti senza addebiti interni e rversamenti] x 100

$$[ (4 - 47 - 49 - (3 - 37 - 39)) / (3 - 37 - 39) ] \times 100$$

Scala di valutazione:	sufficiente - positivo	>0%
	disavanzo moderato	-2,5% - 0%
	disavanzo importante	<-2,5%

### Ammortamenti amministrativi in percentuale dei beni amministrativi

[(ammortamenti amministrativi ordinari e supplementari) / (beni amministrativi ad inizio anno senza partecipazioni)] x 100

$$[ (331 + 332) / (14 + 16 + 17) ] \times 100$$

Scala di valutazione:	limite minimo di legge, da raggiungere progressivamente	≥10%
-----------------------	---	------

### Quota degli interessi

(interessi netti / ricavi correnti senza rversamenti, prelevamenti da finanziamenti speciali e accrediti interni) x 100

$$[ (32 - (42 - 424)) / (4 - 47 - 48 - 49) ] \times 100$$

Scala di valutazione:	bassa	<2%
	media	2% - 5%
	alta	5% - 8%
	eccessiva	>8%

### Quota degli oneri finanziari

(interessi netti e ammortamenti amministrativi / ricavi correnti senza rversamenti, prelevamenti da finanziamenti speciali e accrediti interni) x 100

$$[ (331 + 32 - (42 - 424)) / (4 - 47 - 48 - 49) ] \times 100$$

Scala di valutazione:	bassa	<5%
	media	5% - 15%
	alta	15% - 25%
	eccessiva	>25%

### Grado di autofinanziamento

(autofinanziamento / investimenti netti) x 100

$$[ (4 - 3 + 331 + 332 + 333) / (5 - 57 - (6 - 67 - 68)) ] \times 100$$

Scala di valutazione:	ideale	>100%
	sufficiente - buono	70% - 100%
	problematico	<70%

### Capacità di autofinanziamento

(autofinanziamento/ricavi correnti senza rversamenti, prelevamenti da finanziamenti speciali e accrediti interni) x 100

$$[ (4 - 3 + 331 + 332 + 333) / (4 - 47 - 48 - 49) ] \times 100$$

Scala di valutazione:	buona	>20%
	media	10% - 20%
	debole	<10%

### Debito pubblico pro capite

(debito pubblico / popolazione residente)

$$[ (2 - 29 - 10 - 11 - 12 - 13) / (\text{popolazione residente}) ]$$

Scala di valutazione:	basso	< fr. 1.000
	medio	fr. 1.000 - fr. 3.000
	elevato	fr. 3.000 - fr. 5.000
	eccessivo	> fr. 5.000

### Quota di capitale proprio

(capitale proprio / totale dei passivi) x 100

$$[ ((1 - 19) - (2 - 29)) / (2) ] \times 100$$

Scala di valutazione:	eccessiva	>40%
	buona	20% - 40%
	media	10% - 20%
	debole	<10%

### Quota di indebitamento lordo

(debiti a breve, medio e lungo termine e per gestioni speciali / ricavi correnti senza rversamenti, prelevamenti da finanziamenti speciali e accrediti interni) x 100

$$[ (21 + 22 + 23) / (4 - 47 - 48 - 49) ] \times 100$$

Scala di valutazione:	molto buona	<50%
	buona	50% - 100%
	discreta	100% - 150%
	alta	150% - 200%
	critica	>200%

### Quota degli investimenti

(investimenti lordi / spese di gestione corrente senza ammortamenti, rversamenti, prelevamenti da finanziamenti speciali e addebiti interni + uscite di investimento) x 100

$$5 / [3 + 5 - (331 + 332 + 333 + 37 + 38 + 39)] \times 100$$

Scala di valutazione:	molto alta	>30%
	elevata	20% - 30%
	media	10% - 20%
	ridotta	<10%